

PORTO GARIBALDI

# «Aiuto, le nostre case scricchiolano» Il grido d'allarme: Acer deve intervenire

I residenti nelle palazzine di via Risorgimento chiedono lavori immediati. Il sindaco sul posto: interventi già pianificati

**PORTO GARIBALDI.** Lanciano un grido d'allarme gli inquilini di due palazzine, di proprietà mista (pubblica e privata), situate in via Risorgimento 3 e 5 a Porto Garibaldi, per «scricchiolii provenienti dagli scantinati, che si avvertono nitidamente di notte», come riferisce Stella Amaducci, una delle residenti. Oltre ai rumori non facilmente identificabili, gli inquilini lamentano altre problematiche, a partire dall'abbassamento dei marciapiedi, dai quali penetrano infiltrazioni d'acqua e che sono all'origine delle preoccupazioni delle famiglie residenti nei due edifici.

## ITIMORI

Acer gestisce gli 11 degli alloggi, mentre la parte restante è privata. «Ci sono le ringhiere delle scale che ballano, le pareti dei muri sono scrostate e di giorno - prosegue un'altra inquilina, Elisa Grata -, a volte si sentono calcinacci cadere dalle cantine». La situazione, tuttavia, è nota tanto ai vigili del fuoco, chiamati dai residenti, alcune settimane fa, ad effettuare un sopralluogo, quanto all'Acer di Ferrara. Come si legge nella relazione inviata dai pompieri, nel seminterrato della palazzina posta al civico 3, «le strutture portanti presentavano evidenti segni di espulsione del copri-ferro cementizio, con evidente corrosione dei ferri di armatura delle travi e pilastri di sostegno». Il sopralluogo successivo, compiuto agli ambienti dei piani superiori, invece non ha fatto emergere situazioni di cedimento strutturale o di avvallamento dei solai o fessurazioni murarie.

## L'INTERVENTO

Una squadra di manutentori incaricata da Acer, dopo il primo sopralluogo, provvede a puntellare la cantina di un seminterrato, in presenza dei vigili del fuoco, per poi ritornare, qualche giorno fa, al fi-

ne di effettuare «gli interventi ritenuti più idonei per il ripristino delle strutture portanti del locale seminterrato».

A quel punto i condomini si sono ribellati, perché «gli operai - riferiscono in coro Elisa Scarpa, Stella Amaducci, Emanuela Stella, Luciano Beneventi e Cristina Simoni -, avrebbero dovuto utilizzare il martello pneumatico, ma qui le vibrazioni sono pericolose. Occorrono scalpello e martello».

**Inquilini preoccupati: «Ci sono infiltrazioni anche dai marciapiedi Qui è tutto marcio»**

Ulteriori problematiche sono state poste all'attenzione dell'Acer, compresi i contatori dell'energia elettrica posti nel seminterrato, che si allaga sistematicamente, in occasione di temporali di particolare intensità.

Costruite entrambe nel 1956, le due palazzine di via Risorgimento a Porto Garibaldi si connotano per la duplice gestione pubblico-pri-

vata, rendendo così più complesso il confronto tra enti incaricati ad intervenire e l'amministratore condominiale. «Il bonus 110 con cui si potrebbe intervenire su questi fabbricati - spiega il direttore dell'Acer, Diego Carrara -, rappresenta un'opportunità, se non fosse problematica, e non ancora chiarita dal governo, la sua gestione dal punto di vista fiscale; soprattutto per i condomini misti, Acer ha divulgato la disponibilità di attivare questi incentivi, sapendo che la pratica deve essere curata dagli stessi amministratori».

## LE RASSICURAZIONI

Sabato pomeriggio gli inquilini hanno chiamato il sindaco arrivato con l'assessore Emanuele Mari. «Abbiamo preso visione della relazione dell'ingegner Nardella - spiega Pierluigi Negri -, che abbiamo chiamato per chiarimenti e abbiamo convocato a breve il direttore dei lavori e un rappresentante dell'Acer. I lavori di ripristino erano già pianificati. Non ci sono i presupposti, per ora, per spostare gli inquilini».

**Katia Romagnoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RISPOSTA

**Il direttore dell'azienda non ci sta: «L'intervento è stato fermato»**

A chiarire tutti gli aspetti della vicenda è Diego Carrara, direttore generale dell'Acer. «Oltre al puntellamento, già eseguito, sono necessari lavori con martello pneumatico - precisa Carrara -; c'è una relazione dell'ingegner Nardella, nostro tecnico strutturista, e a quella dobbiamo attenerci. I lavori possono essere eseguiti senza spostare i residenti. In futuro, per casi del genere, ci riserveremo di chiamare le forze

dell'ordine».

Comacchio ha un importante patrimonio pubblico di alloggi, circa 533 di cui 30 vuoti (in lavorazione e assegnabili in futuro), che ha bisogno di forti investimenti per essere mantenuto efficiente e in buono stato manutentivo. «Le risorse del bilancio Acer e quelle della Regione, per ora non bastano - fa presente Carrara -, serviranno altri investimenti di tutti i comuni della provincia». (k.r.)



Lanciano un grido d'allarme gli inquilini di due palazzine, di proprietà mista (pubblica e privata) situate in via Risorgimento 3 e 5 a Porto Garibaldi. I residenti sentono i calcinacci cadere. Le situazioni più critiche negli scantinati e dove si trovano i contatori della luce / FOTOSERVIZIO FILIPPO RUBIN